



Gentili Patrizie e gentili Patrizi,

il Patriziato ha il piacere di divulgare un breve opuscolo informativo con la quale siete resi partecipi delle principali attività dell'anno 2024 e prospettive per il 2025.

Sommario:

- Saluto del Presidente
- Rinnovo dell'Ufficio patriziale legislatura 2025-2029
- Attività svolte a favore del patrimonio patriziale
- Appunto sulle famiglie Patrizie
- Progetti, sfide e nuove idee per il 2025-2029

Saluto del Presidente:

Cittadine e Cittadini Patrizi di Brissago, Autorità Comunali, Colleghi,

Il fatto che oggi vi saluto sta a significare che il mio servizio, come è giusto che sia, si sta avviando alla conclusione. Dopo oltre un quarto di secolo d'attività nelle file del Patriziato, con venti anni di presidenza sulle spalle, mi accingo a passare il testimone al mio successore con tutti gli auguri per un futuro colmo di soddisfazioni.

Quella di Presidente è una carica che ho molto amato e che mi ha particolarmente onorato. Nel breve discorso in occasione dell'insediamento dell'Ufficio patriziale nel 2005 mi ero impegnato a svolgere il mio dovere con senso di responsabilità e imparzialità, non so se sono riuscito in questo intento, ma davvero ci ho provato, mi scuso se dovessi essere incorso in qualche manchevolezza. Per evitare qualsiasi prevenzione ho sempre cercato di promuovere il dialogo e cercare, diplomaticamente, un'unità d'intenti e la condivisione di vedute.

In questi ultimi vent'anni l'amministrazione patriziale ha visto un notevole accrescimento del carico di lavoro a seguito dell'esponentiale aumento della burocrazia, ma anche grazie al notevole incremento dell'attività e della propositività che ha portato a intraprendere con dinamismo progetti di valorizzazione attuale e futura del nostro Patriziato. A conclusione di questo mio breve saluto auguro alla nuova Amministrazione di poter lavorare in maniera dinamica, tralasciando qualsiasi personalismo, rammentando che la carica ricoperta impone un impegno non indifferente e degli oneri che non sempre saranno riconosciuti. L'importante è lavorare con dignità e nel rispetto degli altri. Grazie a tutti e buon proseguimento. Silvano Baccalà

Rinnovo dell'Ufficio patriziale legislatura 2025-2029:

L'Assemblea patriziale è convocata per sabato 5 e domenica 6 aprile 2025 al fine di eleggere quattro membri dell'Ufficio patriziale. L'elezione del presidente è avvenuta per tacita accettazione, e il signor Pierfranco Chiappini è stato designato a ricoprire questo importante ruolo. A nome di tutti i cittadini patrizi, gli rivolgiamo i più sentiti auguri per l'incarico che si appresta a svolgere.

Caro Pierfranco, ti invitiamo a considerare l'opportunità di correggere gli eventuali errori del passato, consapevoli delle difficoltà economiche che il nostro Patriziato si trova ad affrontare. Le sfide che ci accomunano richiedono sensibilità e senso di responsabilità, qualità che siamo certi saprai dimostrare. Auspichiamo che le decisioni future, prese nell'interesse della collettività, segnino da subito un cambiamento tangibile, orientato al progresso e al rispetto della legalità, con il sostegno e la collaborazione di tutti.

Attività svolte a favore del patrimonio patriziale:

L'impegno dell'amministrazione patriziale nel corso del 2024 è stato significativo: ben 228 trattande sono state discusse nelle 14 riunioni dell'Ufficio patriziale.

Dall'esterno, la valorizzazione del nostro territorio può apparire semplice, ma in realtà richiede una conoscenza approfondita di ogni suo aspetto, anche il più nascosto. Promuovere il territorio significa comprendere le sue peculiarità più intime e sviluppare un processo di comunicazione articolato, che coinvolga molteplici elementi in modo armonico. È quindi essenziale proseguire con

costanza e umiltà, cercando sempre di bilanciare interessi spesso contrapposti, con l'obiettivo di garantire la cura e la valorizzazione del nostro patrimonio nel modo più efficace possibile. Le attività svolte nel 2024 sono state numerose e variegiate. Tra le principali, spiccano il ripristino e la manutenzione dell'antico acquedotto del Cortaccio e di Curerone, noto come "Canalitt".



Una prima fase è stata completata con successo, così come parte della seconda. Nel corso dell'anno proseguiranno i lavori della terza fase al Cortaccio, che prevede il completamento del tracciato dei *Canalitt* con la posa di canali in legno fino alla presa d'acqua del riale della Valle della Pioda.

A Curerone è stato programmato lo spostamento dell'attuale misuratore di pressione dell'acqua potabile presso il bacino di accumulazione del Comune di Brissago, situato all'accesso del ponte in sasso. Sono inoltre stati eseguiti scavi esplorativi per liberare canali interrati, sia in direzione di Piodina che verso il Cortaccio.

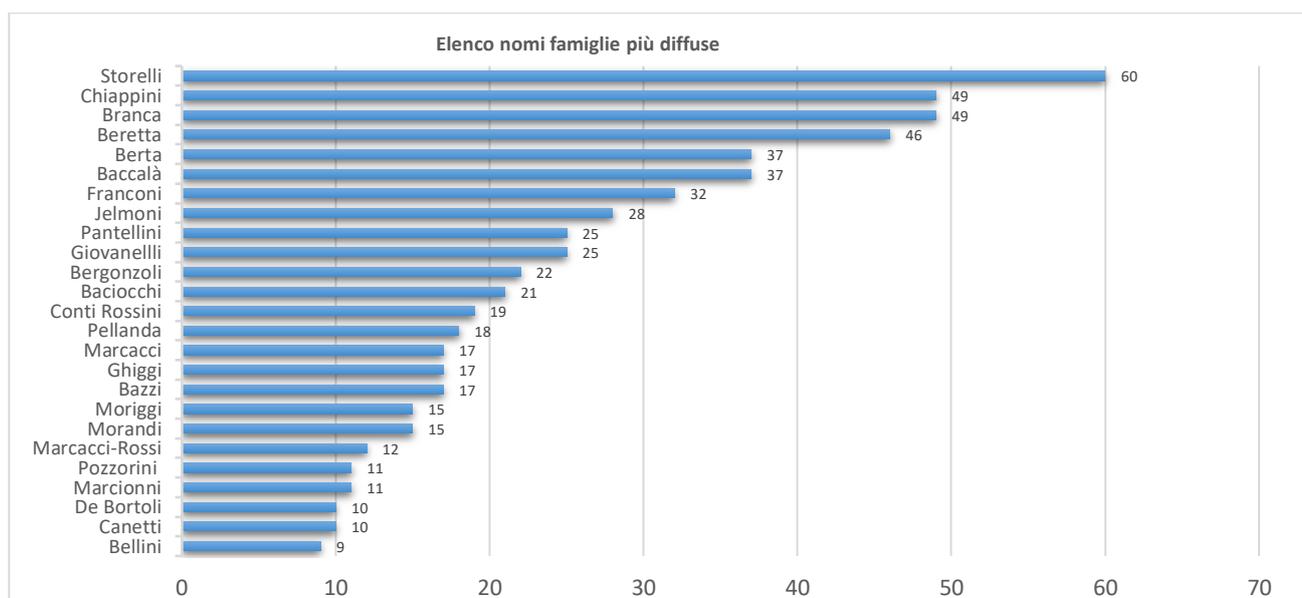
Proseguono, infine, gli interventi nei prati secchi d'importanza nazionale del Pizzo Leone, con operazioni mirate al contenimento della felce aquilina. Quest'ultima, estremamente tossica sia allo stato fresco che una volta essiccata, è considerata una vera e propria malerba. L'estirpazione viene effettuata con una metodologia e una tempistica simili a quelle dello sfalcio, consentendo così di eliminare anche parte del rizoma e garantire un maggiore controllo sulla sua diffusione.

Appunto sulle famiglie Patrizie:

Il numero complessivo dei patrizi di Brissago ammonta a circa **946**. Di questi:

- **310** risiedono con domicilio nel Comune di Brissago,
- **449** sono domiciliati nel resto del Canton Ticino,
- **135** vivono fuori dal Ticino, nel resto della Svizzera,
- **52** risultano residenti all'estero o con residenza non identificata.

Si rammenta che nel corso dell'anno l'ufficio patriziale apporta al registro le variazioni ordinate dal Consiglio di Stato, nonché quelle a seguito di cambiamenti di stato civile o per altra causa comportanti modificazioni nelle famiglie patrizie. I **cittadini patrizi** devono notificare le variazioni che li concernono e collaborare attivamente al fine della tenuta a giorno del **registro dei patrizi**.



Progetti, sfide e nuove idee per il 2025

Scansione dell'archivio storico del Patriziato

Il Patriziato di Brissago, nella sua attuale struttura istituzionale, esiste dal 1896, anno in cui, concluse le procedure di separazione dei beni comunali da quelli patriziali, si insediò la prima amministrazione patriziale. Oltre ai documenti successivi a tale data, l'archivio conserva circa 200 carteggi risalenti alla prima metà dell'Ottocento, nonché una decina di documenti d'epoca balivale, prevalentemente legati a dispute sui confini giurisdizionali. Tra il 2013 e il 2016, l'archivio è stato riordinato con il supporto della Sezione Archivi Locali di Bellinzona. Al termine del riordino, la cronologia e la consistenza delle varie sezioni risultano così suddivise:

- circa 5'400 documenti sciolti (1570-1950) conservati in 6 scatole d'archivio;
- 56 incarti (1926-2011);
- 71 registri e tabelle (1892-2010) e 2 piani (1920-1998).

L'archivio occupa complessivamente circa 9 metri lineari ed è conservato in due armadi dedicati, situati al primo piano della Casa Comunale di Brissago. La digitalizzazione degli archivi storici rappresenta un'opportunità straordinaria per preservare la memoria collettiva e facilitare la ricerca. Rendere il patrimonio documentale accessibile al grande pubblico significa migliorarne la fruibilità, consentendo una consultazione più agevole, anche da remoto, direttamente dal proprio PC.

Oltre alla maggiore accessibilità, la digitalizzazione offre un'importante protezione dai rischi legati a eventi straordinari o imprevedibili, garantendo così la salvaguardia del nostro patrimonio storico.

Casa Patriziale: Grazie alla donazione del Comune, il nostro ente potrà finalmente disporre della tanto attesa sede ufficiale: la Casa patriziale. L'esigenza di spazi adeguati è ormai una priorità assoluta, necessaria per garantire una gestione sempre più efficace delle numerose incombenze amministrative. Il prossimo passo sarà la progettazione di una sistemazione ottimale che permetta un'occupazione razionale e funzionale dei locali disponibili, assicurando un'organizzazione efficiente e rispondente alle esigenze operative del Patriziato.



Selva castanile

Da troppo tempo il progetto di una **selva castanile** è rimasto in sospeso sul tavolo del Patriziato. Alcune selve rivestono un **importante valore paesaggistico**, come i castagni monumentali di **Comasca**, mentre altre si inseriscono in straordinari **paesaggi terrazzati**, purtroppo in gran parte abbandonati.

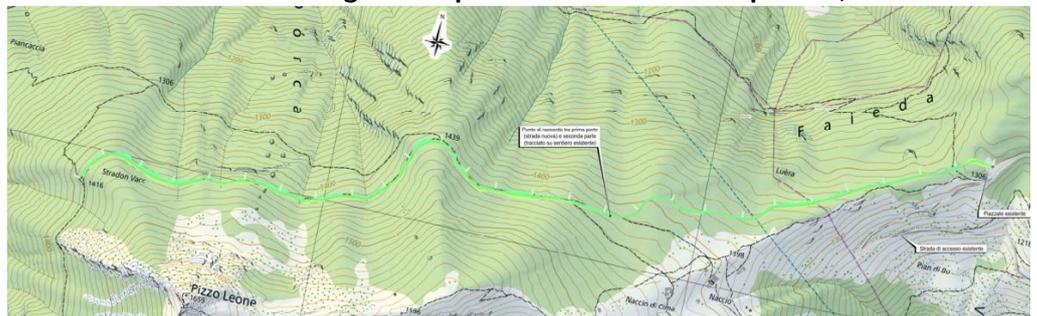
Molte selve non più gestite ospitano **antichi castagni da frutto**, oggi minacciati dall'avanzata di un **bosco giovane e vigoroso** che rischia di soffocarli. Il recupero e la gestione di queste aree rappresentano un'opportunità preziosa per la **valorizzazione del paesaggio, della biodiversità e del patrimonio storico legato alla castanicoltura**.

Progetto forestale integrale Naccio – Pizzo Leone

Il **progetto di rete viaria forestale Luvera - Alpe Naccio**, con la pista **Alpe Naccio – Monte Leone**, punta a garantire una **gestione sostenibile e razionale** delle vaste faggete di proprietà del Patriziato di Brissago.

Grazie a questo intervento, si prevede di poter estrarre circa **1'000 m³ di legname all'anno**, contribuendo così a una gestione forestale attiva e responsabile. A tale scopo, è stato sottoposto al **Dipartimento del Territorio – Sezione Forestale** uno **studio preliminare**. Tuttavia, prima di poter esprimere un giudizio definitivo, è necessario condurre un **censimento della *Charpentieria dyddon subsp. studeri***, (*lumaca di terra piccola molto allungata*), una specie da tutelare, lungo il tracciato previsto per la realizzazione della strada forestale.

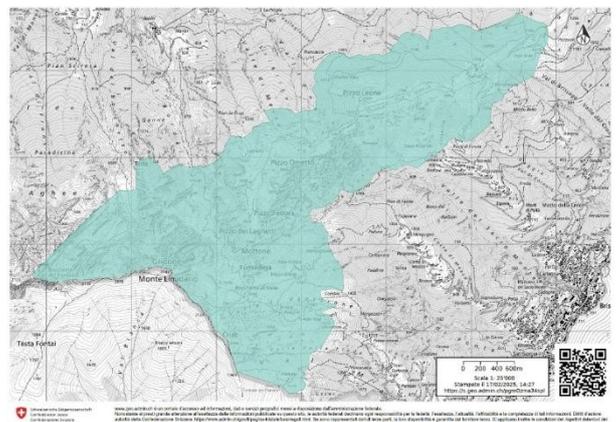
Attualmente, siamo in attesa di una **valutazione dettagliata da parte delle autorità competenti**, il cui esito sarà determinante per la prosecuzione del progetto.



Il Caso dei Monti di Brissago: Assenza di una Formale Protezione e il Ruolo del Parco Nazionale

Dai riscontri finora ottenuti, non esiste alcuna decisione formale con cui i **Monti di Brissago siano stati ufficialmente sottoposti a protezione** nell'ambito della Rete Smeraldo. Mentre la maggior parte dei 37 siti Smeraldo in Svizzera era già **soggetta a protezione legale prima dell'inserimento nella rete europea**, questo **non sembra essere il caso dei Monti di Brissago**, come dimostra la dicitura ufficiale "**stato della protezione: nessuna protezione**".

Un aspetto rilevante dal punto di vista giuridico e politico è che l'assenza di una protezione preesistente lascia presumere che le istituzioni facessero affidamento sull'accettazione del progetto di Parco Nazionale, il quale avrebbe garantito un regime di tutela più rigido e sistematico per l'area. Tuttavia, il **fallimento del progetto del Parco Nazionale**, rigettato dalla popolazione, ha lasciato un **vuoto normativo diretto** che indebolisce il significato dell'iscrizione alla rete smeraldo. Se le istituzioni avessero avuto un **reale interesse a proteggere il territorio di Brissago**, avrebbero dovuto attivare specifici strumenti legali già esistenti, come l'inclusione in inventari federali o cantonali. Il fatto che ciò non sia avvenuto dimostra l'**assenza di una volontà concreta di protezione** e indebolisce eventuali tentativi di bloccare progetti di sviluppo, come quello della strada forestale, basandosi su un presunto vincolo ambientale.



Considerazioni Giuridiche

Alla luce di questo contesto, emergono alcune considerazioni fondamentali:

1. **L'assenza di una protezione formale** dei Monti di Brissago prima dell'inclusione nella Rete Smeraldo **dimostra che il territorio non era considerato meritevole di tutela specifica da parte delle autorità competenti.**
2. **L'inserimento nella Rete Smeraldo non costituisce un vincolo giuridico immediato**, poiché la Svizzera non ha adottato strumenti normativi che conferiscano a questa designazione un effetto vincolante.
3. **Se il progetto del Parco Nazionale fosse stato approvato, avrebbe fornito una base legale chiara per la protezione del territorio.** Il fatto che il progetto sia stato respinto rafforza l'idea che **non vi fosse una reale volontà scientifica e politica di imporre restrizioni sulla gestione dei Monti di Brissago.**
4. **L'assenza di un atto formale di protezione** impedisce di applicare retroattivamente misure restrittive basate su considerazioni ambientali non ancora sancite da un processo legislativo chiaro.

Strategia e Prospettive Future

Alla luce di queste considerazioni, il Patriziato intende **approfondire ulteriormente la questione**, sia sul piano giuridico che tecnico, con l'obiettivo di ottenere:

1. **Una posizione chiara e ufficiale da parte delle autorità competenti** in merito al reale status giuridico della Zona Smeraldo sui Monti di Brissago.
2. **Un confronto con gli enti preposti** per verificare se l'inclusione nella Rete Smeraldo sia stata accompagnata da un atto formale di protezione.
3. **Un'analisi tecnica indipendente**, con il supporto di esperti ambientali, per valutare eventuali vincoli reali e il loro impatto sulla gestione patriziale.

L'accompagnamento giuridico in questa fase è **fondamentale**, ma è altrettanto cruciale poter disporre di **esperti di fiducia**, come **biologi o specialisti in scienze ambientali**, per affrontare la questione da un punto di vista tecnico-scientifico.

Il Patriziato di Brissago si impegna a **difendere la propria autonomia decisionale** e ad **assicurare che ogni regolamentazione sia fondata su basi legali chiare**, evitando che eventuali vincoli siano applicati in modo arbitrario o pretestuoso.

Stalléta Pian do Faed – Ai Bait: Salvaguardia dei Paesaggi Rurali Tradizionali

Il nostro impegno per la **valorizzazione e il ripristino dei paesaggi rurali tradizionali** si confronta sempre più con sfide significative, tra cui i **cambiamenti climatici**, la **perdita di biodiversità**, la **dispersione degli insediamenti** e il conseguente **declino della diversità e qualità paesaggistica**.

L'obiettivo del nostro intervento è **garantire la conservazione e la valorizzazione** sia dei **paesaggi naturali ancora intatti**, sia di quelli **quasi del tutto preservati nella loro forma originaria**, affinché possano essere **trasmessi intatti alle generazioni future**. La tutela di questi ambienti non si limita alla mera conservazione, ma include **un'attenta valutazione delle possibili forme di utilizzo compatibili**, che permettano un'armoniosa interazione tra natura e attività umane sostenibili.



Prati Secchi d'Importanza Nazionale del Pizzo Leone



Prosegue l'attività di **gestione e manutenzione dei prati secchi del Pizzo Leone**, con particolare attenzione al **contenimento della felce aquilina**, grazie al supporto della ditta specializzata **Naturnetz**, incaricata dei lavori. Parallelamente, verranno avviati i **lavori preparatori** per la **suddivisione del pascolo**, in vista dell'implementazione, nel **2026**, di un progetto innovativo ispirato alla **tesi di laurea dell'ing. Balestra**. L'idea, che si prevede di concretizzare, prevede l'introduzione di una **mandria di mucche zebù nano**, una soluzione che consentirebbe una **gestione sostenibile del pascolo**, contribuendo al **mantenimento e alla**

rigenerazione del paesaggio. L'obiettivo è dimostrare che una **gestione attiva e responsabile** può non solo preservare un ambiente di valore ecologico, ma anche **sostenerne la biodiversità e la funzionalità ecosistemica**, attraverso un approccio equilibrato tra **tradizione e innovazione**.

Realizzazione del Sentiero Panoramico Monti di Incella – Monti di Piodina

I **sentieri escursionistici** rappresentano un elemento fondamentale del nostro paesaggio, permettendo di accedere a **scenari naturali e culturali di straordinaria bellezza**. Oltre a favorire la **connessione con la natura**, costituiscono una **risorsa preziosa per il turismo**, offrendo percorsi che conducono a **zone di distensione e svago**. Attualmente, le zone montane delle **Coste di Mezzo** e delle **Coste di Fuori** non sono direttamente collegate tra loro. La realizzazione di un **nuovo tracciato di collegamento** consentirebbe di **unire questi due territori**, creando un percorso escursionistico di grande valore paesaggistico.

Grazie a questa nuova infrastruttura, gli escursionisti potranno **ammirare il Lago Maggiore da diversi punti panoramici**, godendo di una **vista mozzafiato** che valorizza ulteriormente il nostro territorio. Questo intervento non solo migliorerà la **fruibilità della rete sentieristica locale**, ma contribuirà anche alla **promozione turistica e alla tutela del patrimonio naturale**, offrendo un'esperienza **unica e immersiva nella bellezza delle nostre montagne**.



Aggiornamento del Sito Internet

Per garantire una presenza digitale **moderna ed efficace**, è essenziale procedere con l'**aggiornamento del nostro sito web**, migliorandone:

- **Performance e velocità**, per una navigazione più fluida e intuitiva;
- **Sicurezza**, per proteggere dati e informazioni;
- **Interesse e fruibilità**, affinché gli utenti possano accedere con facilità ai contenuti;
- **Visibilità sui motori di ricerca**, migliorando il posizionamento su Google e aumentando l'accessibilità delle informazioni.

Un sito **dinamico e costantemente aggiornato** non solo rafforza l'immagine del Patriziato, ma rappresenta anche un punto di riferimento per la comunità e per chiunque desideri approfondire la storia e le iniziative del nostro territorio.

Contributo Focatico: Un Sostegno Fondamentale per il Patriziato

Le **risorse finanziarie del nostro Patriziato sono limitate**, e per questo motivo l'adozione del nuovo **Regolamento** ha reso possibile l'introduzione del **Contributo focatico facoltativo**.

Questa **nuova disponibilità finanziaria** consentirà di operare con maggiore margine d'azione, senza compromettere l'**equilibrio economico** dell'ente. I fondi raccolti saranno impiegati per finanziare **interventi di ripristino e realizzazione di opere e infrastrutture di interesse pubblico**, migliorando la qualità del nostro territorio.

Il vostro sostegno è prezioso: ogni contributo è un gesto concreto di partecipazione alla vita patriziale e un segno di appartenenza alla nostra comunità.

Grazie di cuore per la vostra generosità e per il vostro supporto!

Conferenza “Alla scoperta della rondine” di Chiara Scandolara (Ficedula)

Una serata dedicata alla specie simbolo della migrazione degli uccelli. Dove nidificano le rondini in Ticino e dove vanno in inverno?

A questa e a molte altre domande si darà risposta in questa conferenza dedicata a questo splendido animale. **Mercoledì 23 aprile 2025 alle ore 20'00**, presso la sala del **Consiglio comunale** in collaborazione con la **Commissione Eventi**



Impressum:

Editore: Patriziato di Brissago

Redazione: Aram Berta, membro Ufficio Patriziale Brissago

Layout/Stampa: